

Venafro

«La chiusura del pronto soccorso di Venafro non ha prodotto alcun risparmio economico»



Ospedale: «Si ricalchi l'esempio di Agnone»

Secondo Sorbo (Sel) sarebbe auspicabile ricorrere al Tar per evitare i tagli

VENAFRO. Per salvare l'ospedale cittadino. Il pronunciamento del Tar Molise che boccia il ridimensionamento del Caracciolo di Agnone fa ben sperare in una buona riuscita di un analogo ricorso del Comitato "SS Rosario". Con questo ragionamento Antonio Sorbo (capogruppo del Sel alla Provincia nonché consigliere comunale di Venafro) scrive tra l'altro in una lunga mail: "...Sulla scorta di questo pronunciamento del Tar, auspichiamo che venga accolto anche il ricorso presentato al Presidente della Repubblica dal Comitato in difesa del "Ss. Rosario" di Venafro.

Tra l'altro, come dimostra la vicenda del Pronto

Soccorso di Isernia, la chiusura di fatto del Pronto Soccorso dell'ospedale di Venafro non ha prodotto alcun risparmio in termini economici, anzi rischia di produrre nuove spese per il sistema sanitario molisano.

Le scelte finora compiute dal commissario Iorio non sono servite a ridurre o eliminare il disavanzo, come dimostra l'esito dell'ultimo tavolo tecnico ministeriale che ha calcolato in 98 milioni di euro il deficit attuale.

Torniamo a chiedere ancora una volta che il piano di riorganizzazione del commissario venga modificato e che le scelte siano il frutto di un confronto vero con le istituzioni locali, con i cittadini, con le organizzazio-

ni sindacali e che la decisione finale passi per il Consiglio regionale. Lo ha ribadito anche il Tar: in ogni scelta deve prevalere la difesa del diritto essenziale alla salute contemplato dall'art. 32 della Costituzione... ".

Alla fine Sorbo auspica che "...tutto il centrosinistra si impegni, a partire dalle prossime settimane, in una battaglia vera a difesa del diritto alla salute dei molisani riportando la discussione tra la gente, elaborando una proposta complessiva condivisa che parta dal territorio e restituendo al Consiglio regionale il suo ruolo fondamentale di luogo di dibattito e di decisione su temi così importanti per la collettività".

Termoli

Incinta di 7 mesi viene trasferita d'urgenza al Gemelli di Roma

La giovane colpita da un'emorragia è stata trasportata in elicottero



TERMOLI. Una giovane alla 28esima settimana di gravidanza ieri è stata trasferita d'urgenza al Policlinico Gemelli di Roma. La donna, ricoverata nel reparto di Ginecologia del San Timoteo di Termoli, è stata trasportata nella Capitale con un elicottero. I medici hanno disposto il suo trasferimento in seguito ad un'improvvisa emorragia che ha messo in pericolo il feto e la mamma.

servizio a pagina 16

Termoli

primo piano
molise

Domenica 15 maggio 2011

Via Martiri della Resistenza, 112 - 86039 Termoli (CB) - Tel. 0875 706430 - Fax 0875 858022 - E-mail: termoli@primopianomolise.it

La ragazza trasferita in ambulanza allo stadio e poi in volo verso il Policlinico Gemelli di Roma

Trasporto d'urgenza in elicottero

Donna incinta al settimo mese colpita da un'improvvisa emorragia

TERMOLI. Una corsa disperata contro il tempo per tamponare quanto più possibile i danni provocati da una improvvisa e pericolosa emorragia, che stava mettendo a rischio della vita una giovane donna ricoverata nel reparto di ginecologia e ostetrica dell'ospedale San Timoteo di Termoli, incinta di sette mesi, alla 28esima settimana. Il malore su-

bito dalla ragazza ha indotto i medici del nosocomio adriatico a fare il possibile per assisterla nel migliore dei modi, anche per non mettere a rischio anche lo sviluppo e il destino stesso del feto. Chiamati telefonicamente i più esperti e attrezzati colleghi del policlinico Agostino Gemelli di Roma, dopo un rapido consulto, si è deciso che la via migliore per



La giovane donna incinta sta per salire in elicottero



tentare di porre rimedio a quella drammatica e delicata situazione fosse soltanto trasferirvi la paziente. In pochi minuti, con la collaborazione del 118, dei volontari della Misericordia, dell'elicottero Agusta partito in volo da Pescara, dei vigili del fuoco e della polizia municipale, è stato fatto atterrare il velivolo col ro-

tore nello spazio dell'antistadio, nei pressi del Cannarsa e dello stesso comando dei vigili urbani. Qui, è giunta l'ambulanza che trasportava la donna gravida, fatta salire in elicottero con tutte le cautele. Tre quarti d'ora la durata del viaggio verso la capitale, dove sarebbe stata raggiunta anche dai suoi parenti.

Il **Quotidiano** del Molise

FONDATO DA GIULIO ROCCO

150° Unità d'Italia

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO euro 1,00
 REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE
 ZONA VASTO - SAN SALVO SOLO IL QUOTIDIANO euro 0,50

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Termoli

Donna incinta trasferita a Roma in elicottero

TERMOLI. Una donna di 23 anni incinta è stata trasportata in elicottero dal San timoteo di Termoli al Gemelli di Roma. Aveva un'emorragia interna per cui è stato necessario il trasferimento nell'ospedale romano. Ieri pomeriggio, l'elicottero è arrivato da Pescara alla volta di Roma, con l'auspicio che non ci siano state complicazioni durante il viaggio.



■ SERVIZIO A PAGINA 27 ■

Il Quotidiano Campobasso

Troppo sale, per gli italiani può essere più pericoloso del fumo L'indagine della Cattolica

L'Università Cattolica di Campobasso ha contribuito alla prima fotografia sui consumi di sale nel nostro paese. Insieme all'Istituto Nazionale di Ricerca sugli Alimenti e la Nutrizione, all'Università di Foggia e alla Fondazione per l'ipertensione arteriosa, ha collaborato con lo studio Minisal-Gircsi, per monitorare circa tremila adulti tra i 35 e i 79 anni.

L'assunzione quotidiana di sale non è da sottovalutare in quanto con un cucchiaino da tè in meno ogni giorno, a detta degli esperti, si potrebbero evitare 67mila casi di infarto e 40mila ictus, con vantaggi elevati sulla salute. Secondo le raccomandazioni dell'Oms il consumo di sale giornaliero non dovrebbe superare i 5 grammi ma, mediamente, gli italiani ne assumono

il doppio: solo il quattordici per cento delle donne e il quattro per cento degli uomini non oltrepassano tali limiti. Delle regioni esaminate, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia introducono due grammi in più, rispetto alla media dei dieci. La diminuzione dell'introito giornaliero di sale può essere raggiunta sia attraverso la riduzione dell'apporto discrezionale, ovvero quello aggiunto manualmente come condimento dei cibi, sia attraverso la riduzione dell'apporto non discrezionale, vale a dire quello contenuto negli alimenti.

L'Unione Europea sta lavorando in questo senso agendo sull'educazione sanitaria della popolazione, soprattutto mediante campagne di comunicazione.

N.G.

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Sant'Elia a Pianisi. Il gruppo di opposizione ha richiesto l'attivazione di un punto di contatto con il pubblico Sanità, in arrivo lo sportello operativo

Consentirà ai cittadini di evitare estenuanti viaggi per usufruire dell'esenzione del ticket

Il gruppo di opposizione di Sant'Elia a Pianisi ha scritto al direttore Generale dell'AS.REM ed al dott. Carlo Musenga, Direttore del Distretto Sanitario Riccia-Bojano affinché si proceda al più presto all'attivazione di uno sportello operativo presso il Poliambulatorio di Sant'Elia a Pianisi per l'esenzione del ticket per condizione economica. Com'è noto dal 1° Aprile sono state modificate le regole che consentono ai cittadini di fruire dell'esenzione del ticket per condizione economica. Gli assistiti che non sono inseriti negli elenchi del sistema tessera sanitaria dovranno, per ottenere l'esenzione, recarsi presso gli uffici del Distretto Sanitario di appartenenza e produrre una certificazione in merito alla loro situazione reddituale. In questa condizione si trovano decine di cittadini di Sant'Elia a

Pianisi e dei comuni che fanno riferimento al locale Poliambulatorio (Macchia Valfortore, Pietracatella, Monacilioni). "Tutte queste persone - afferma il gruppo di opposizione - per ottenere una nuova certificazione devono recarsi obbligatoriamente presso il distretto di Riccia. I collegamenti viari con tale sede sono precari e ai cittadini, soprattutto alle persone anziane, vengono di fatto creati disagi e difficoltà. Allo scopo di superare questa situazione e nella logica di avvicinare i servizi

sanitari al cittadino si invita a voler valutare con la dovuta attenzione l'opportunità di attivare uno sportello operativo presso il Poliambulatorio di Sant'Elia a Pianisi con personale dedicato che possa raccogliere le istanze dei cittadini, evitando agli stessi estenuanti viaggi". Una pretesa giusta quella avanzata dal gruppo di opposizione proprio alla luce della nuova legge sui tickets. Effettivamente non cambiano i criteri che danno diritto all'esenzione ma cambia solo il metodo con il

quale si certificano le esenzioni per reddito. Dal 1° aprile 2011 i medici di famiglia e i pediatri di libera scelta - in applicazione del Decreto 11 novembre 2009 - utilizzeranno uno specifico elenco fornito dal sistema Tessera Sanitaria (Sistema TS - Accesso utente) per assegnare la condizione di esenzione da reddito ai propri assistiti per le sole prescrizioni legate alle prestazioni specialistiche. Pertanto gli assistiti che godono di tali esenzioni dovranno verificare la presenza del proprio nominativo nell'elenco in possesso dei medici presso il proprio medico curante. Tutti coloro che non sono inseriti in tali elenchi, ma che ritengono di possedere i requisiti per avere i benefici previsti per i codici E01-E02 - E03 ed E04 dovranno recarsi agli uffici del Distretto di appartenenza per ren-

dere un'autocertificazione, secondo modalità definite dalla normativa. Il modulo per l'autocertificazione verrà rilasciato esclusivamente dietro esibizione della tessera sanitaria e sarà intestato al titolare del diritto. Le autocertificazioni dovranno essere rese in relazione ai redditi percepiti nell'anno 2010. L'esenzione per disoccupazione - E02 - per il momento non viene determinata dal sistema TS ma autocertificata dall'assistito. La validità dell'elenco degli esenti in possesso dei Medici di famiglia o dei Pediatri sarà aggiornato dal sistema Tessera Sanitaria entro il 31 marzo di ogni anno. All'atto della prescrizione da parte del Medico di famiglia o del Pediatra, l'assistito (o altro che per esso ne ha titolo), richiede l'indicazione sulla ricetta del codice di esenzione per condizione economi-

ca e, con tale atto, dichiara la sussistenza dei requisiti necessari per usufruire di tale beneficio; il medico prescrittore verifica la presenza del nominativo negli elenchi forniti dal sistema Tessera Sanitaria, se esso è presente riporta il codice validato sulla ricetta; a tale funzione i medici accederanno utilizzando le credenziali di autenticazione già distribuite per il certificato di malattia telematico; in caso contrario il medico non indica alcun codice di esenzione, barrando la casella N della ricetta, ed invita l'interessato a recarsi presso gli sportelli distrettuali dell'ASREm per rendere l'eventuale autocertificazione.

L'autocertificazione dovrà essere resa dall'interessato (o da chi per esso ne ha titolo), munito di valido documento di identità e della tessera TEAM.



Sant'Elia a Pianisi

Il Quotidiano Venafro

REDAZIONE VIA G. BERTA n. 76 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: redazioneisernia@quotidianomolise.it

Si attende il ricorso a Napolitano Ss. Rosario, Sorbo: la chiusura del Pronto soccorso ha fatto aumentare i costi

Il pronunciamento del Tar Molise sul ridimensionamento dell'ospedale "Caracciolo" di Agnone viene accolto positivamente anche dal consigliere provinciale del partito di Niki Vendola Antonio Sorbo che



ora spera anche per il Santissimo Rosario di Venafro. "Sulla scorta di questo pronunciamento del Tar- scrive tra l'altro Sorbo-, auspichiamo che venga accolto anche il ricorso presentato al Presidente della Repubblica dal Comitato in difesa del "Ss. Rosario" di Venafro. Tra l'altro, come dimostra la vicenda del Pronto Soccorso di Isernia, la chiusura di fatto del Pronto Soccorso dell'ospedale di Venafro non ha prodotto alcun risparmio in termini economici, anzi rischia di produrre nuove spese per il sistema sanitario molisano.

Le scelte finora compiute dal commissario Iorio non sono servite a ridurre o eliminare il disavanzo, come dimostra l'esito dell'ultimo tavolo tecnico ministeriale che ha calcolato in 98 milioni di euro il deficit attuale, nonostante tagli agli ospedali, riduzione di posti letto, introduzione dei ticket e aumento delle tasse.

Torniamo a chiedere ancora una volta che il piano di riorganizzazione del commissario venga modificato e che le scelte siano il frutto di un confronto vero con le istituzioni locali, con i cittadini, con le organizzazioni sindacali e che la decisione finale passi per il Consiglio regionale. Lo ha ribadito anche il Tar: in ogni scelta conclude il consigliere Sorbo- deve prevalere la difesa del diritto essenziale alla salute contemplato dall'art. 32 della Costituzione e non possono essere esautorati gli organi regionali preposti alla tutela sanitaria delle popolazioni insediate sul territorio regionale, come il Consiglio regionale." **M.F.**

Il Quotidiano Termoli

Giovane incinta a Roma in elicottero

Una donna di 23 anni incinta è stata trasportata dal San Timoteo di Termoli al Gemelli di Roma.

Un'emorragia interna è ciò che ha spinto i medici del nosocomio termolese ad affidarsi ai colleghi di quello romano.

L'elicottero è arrivato da Pescara ed è atterrato nel campo sportivo situato lì vicino.

La giovane donna era cosciente seppur molto sofferente. Sarebbe arrivata a Roma dopo circa un'ora. Si spera che abbia fatto un buon viaggio e che le sue condizioni di salute non abbiano subito complicazioni.

Lettera accorata degli iscritti all'associazione nazionale Emodializzati dell'ospedale Cardarelli

Carenza di personale in Dialisi

Il grido d'allarme dei pazienti: viviamo con apprensione e senso di abbandono

CAMPOBASSO - La loro pazienza è terminata da un pezzo. I pazienti di Dialisi di Campobasso, in un'accurata lettera aperta al nostro giornale, hanno manifestato tutto il loro disagio per la "ormai cronica carenza di personale infermieristico ed ausiliario che non viene adeguatamente affrontata per preservare almeno le unità necessarie ad assicurare l'assistenza richiesta". I degenti, iscritti e no all'associazione Aned (Associazione nazionale emodializzati) non hanno perso tempo e hanno scritto al Prefetto, Stefano Trotta, e alle autorità sanitarie competenti allegando le loro firme. E i numeri, purtroppo, confermano tutta la drammaticità del caso.

Nell'unità operativa Dialisi del capoluogo "opera un organico di personale infermieristico di 15 unità con un carico di lavoro per 30 posti rene funzionanti. Due turni per un bacino di utenza di circa 90 pazienti (ahinoi in continua crescita), cui si aggiungono i contemporanei e frequenti interventi urgenti in altri reparti". Va da sé che gli operatori sono costretti "ad un carico di lavoro che

si ripercuote sia sulla continuità sia sulla qualità dell'assistenza e suscita nei dializzati - esposti, non per scelta a modalità di vita e condizioni di fragilità e a seri e gravi rischi, già di per sé mortificanti - apprensione e senso di abbandono".

E a nulla valgono "le misure tampone" dell'Asrem "come l'invio alla Dialisi di unità provenienti da altri reparti (e non preparate, per motivi oggettivi, all'attività di dialisi) per periodi e orari limitati".

Ma c'è di più. "La recente scriteriata scelta di destinare unità della stessa dialisi (esperte, con un contratto in scadenza e poi richiamate) ad altre Asl della Regione" la dice lunga su "quanto faccia difetto, nell'esperienza degli organismi responsabili, la conoscenza delle caratteristiche specifiche del sistema dialisi", nonché "l'assoluta indifferenza per la precarietà di vita dei dializzati e per la delicatezza dell'assistenza cui hanno diritto". E senza di essa, la loro vita è a rischio continuo.

Adimo

